

La vera storia del W.C.T. Primo ed unico in Italia

Sulla riviera adriatica, in collina, una novità da provare in anteprima

Ciao a tutti, permettete che mi presenti: mi chiamo Centesimo , Di Euro di cognome, per gli amici "Uncent". Sono nato nel 2000, ultimamente sono diventato abbastanza pigro ma da giovane giravo come un dannato, passavo per infinite mani ed albergavo in tutti i portamonete d'Europa. In piccoli e grandi esercizi commerciali rappresentavo la differenza sostanziale che muoveva gli interessi economici: vuoi mettere comprare qualcosa a 0.99 oppure a 90.99, un lavoro duro e molto ricercato che il sottoscritto svolgeva con dedizione ed abnegazione. Poi piano piano è calato l'interesse verso di me anche se mi sento sempre indispensabile per il giusto rapporto economico, apprezzato soprattutto dagli anziani che hanno conosciuto ed apprezzato il mio vero valore. Se avete due minuti, desidero raccontarvi cosa mi è successo ed ha cambiato radicalmente la mia vita il 10 febbraio 2013 in una frazione del centro Italia sulla riviera adriatica. In un freddo ed assolato pomeriggio mi ritrovo a partecipare ad una festa di carnevale per bambini. Da non credere, ero eccitatissimo all'idea di visitare quel bel locale sulla collina, un luogo da me mai notato, neanche per sbaglio, e che trovo subito elegante, accogliente e ben riscaldato. Bella musica, tanta allegria, genitori e tante belle mascherine tutti insieme, castagnole e pane nutella a profusione per tutti . Pensate, il tutto con ingresso libero, senza obbligo di consumazione per oltre 300 persone che portanogiaia e spensieratezza senza neanche sopportare le antipatiche bombolette di schiuma. Il tutto organizzato grazie a qualcuno che ha donato gratuitamente il proprio locale, a qualcun altro che ha pensato,organizzato, dedicato tempo e denaro e a dei fantastici ragazzi che hanno animato il tutto con passione e divertimento. Ero pronto ad entrare per divertirmi e rimanere sbatacchiato dentro la mia amata saccoccia, ma udite udite, con mio grande sconcerto e a tradimento, mi ritrovo sulle mani del mio temporaneo datore di lavoro e senza neanche rendermi conto, finisco in un'urna di vetro all'ingresso insieme a dei miei parenti. Ancora stordito per l'inattesa caduta, riesco a malapena a leggere: ventesimo carnevale dei bambini-offerta libera. Un attimo prima di finire lì ,presagendo la mia triste fine, mi son detto:"noooo non farlo , non farmi fare una brutta figura, valorizzami e dammi sicuro ed orgoglioso al momento di pagare un bel pieno di metano o un filone di pane.Non mi gettare qui!" Niente da fare, la gravità ha avuto la meglio e mi sono ritrovato insieme ad uno sparuto gruppo di spiccioli e carta filigranata. Sento un pelo di disprezzo, ma confido sia stato solo un errore. Chiudo gli occhi con la

speranza di risvegliarmi da un brutto sogno, invece mi ritrovo circondato dalla famiglia "Euro". C'erano poco più grandi di me, uno, due, cinquanta e cinque e anche uno zio Dieci. Dopo un attimo di sconforto e smarrimento, qualche risatina dei miei cugini, zio Dieci, l'unico più grande, con un gran sorriso mi dice: "Ciao Uncent, non ti preoccupare, non sentirti solo ci sono 36 cugini da cinque ed un manipolo di spiccioli, ti diamo una mano noi!" Non sapevo cosa dire, mi sentivo fuori luogo, imbarazzato e confuso, ma non era colpa mia, forse la crisi, i politici di oggi, di ieri, di domani...bah. Fra me e me penso, adesso arriva il momento di fare i conti e quelli che dedicano il loro tempo agli altri forse si arrabbierannochi li vuol sentire. Invece li devo solo che ringraziare. Dopo avermi trovato, mi hanno fatto una gran festa e sono stati talmente bravi che mi hanno proposto un lavoro a tempo indeterminato, un posto fisso!!!!. Pensate in questi tempi di crisi, non devo più girare come una trottola ad accontentare le vecchiette che non mi trovano mai, i commercianti che non ci vogliono mai se siamo in più di dieci. Mi hanno dedicato un lavoro Socialmente Utile proprio lì, in un tempio del divertimento. Socialmente, poiché sono sempre al servizio della società, in quanto messo in un luogo ove tutti si recano nel momento del bisogno, sono sempre il loro punto di riferimento e sicuramente più ammirato delle cubiste e del dj. E sono anche molto utile, la signora delle pulizie non fa altro che ringraziarmi poiché, da quando ci sono io in bagno, nessuno più si distrae e la fa fuori dal vaso, talmente è concentrato a centrarmi con la sua plinplin. Guardo avanti e ne vado fiero, sono niente popò di meno che il primo, unico e riconosciuto Water Center Target d'Italia...(obbiettivo centrale da colpire nel water con apposito getto direzionato) e pensate sono anche volontario e non voglio una lira!. Come si suol dire fra di noi: si chiude un portafoglio e si apre una banca.

Grazie a tutti

Centesimo Di Euro

Ogni fatto e riferimento non è puramente casuale ma frutto della realtà che a volte supera qualsiasi immaginazione